

COMUNE DI SANT'AGNELLO CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI	Numero 59	Data 29/12/2023	Prot.
--	----------------------------	----------------------------------	--------------

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

RICOGNIZIONE PERIODICA DELLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA, PROVVEDIMENTI AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS N. 201/2022

L'anno 2023,
Il giorno 29,
del mese di Dicembre,
alle ore 15.13,
nella sala delle adunanze, della sede municipale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione Ordinaria, ed in seduta Pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il/la sig. Gargiulo Giovanni in qualità di Presidente C.C.-

Sono presenti ed assenti, come da appello effettuato ad inizio seduta, i signori:

Cognome e Nome	Qualifica	Presente
Gargiulo Giovanni	Presidente C.C.	SI
Coppola Antonino	Sindaco	SI
Russo Maria	Consigliere	SI
De Maio Ester	Consigliere	SI
Aversa Marcello	Consigliere	SI
Fattorusso Corrado	Consigliere	SI
Gnarra Pietro	Consigliere	NO
Mastellone Rosa	Consigliere	NO
Masturzo Ottavio	Consigliere	SI
Coppola Giuseppe (1962)	Consigliere	SI
Terminiello Mariarosaria	Consigliere	SI
Esposito Pasquale	Consigliere	SI
Massa Attilio	Consigliere	NO

Totale presenti:	10	/Totale assenti:	3
-------------------------	-----------	-------------------------	----------

Partecipa il Segretario Comunale dott. Franco Roberto.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Oggetto:

RICOGNIZIONE PERIODICA DELLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA, PROVVEDIMENTI AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS N. 201/2022

Il Presidente del Consiglio pone in discussione l'argomento di cui al punto 2 dell'O.d.G. dell'odierna seduta consiliare, ad oggetto: "Riconoscimento periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, provvedimenti ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs n. 201/2022" e cede la parola all'Assessore al Bilancio dott.ssa Ester De Maio che dà lettura della proposta e la illustra.

I presenti all'inizio della discussione del secondo punto sono 11, durante la discussione, alle ore 15,22, si unisce alla seduta la Consiglieria Mastellone Rosa, pertanto i presenti diventano 12.

Si dà atto che il testo della relazione e degli interventi succedutisi sull'argomento in oggetto è registrato su supporto informatico ed integralmente riportato nella trascrizione della seduta consiliare allegato sub "A" quale parte integrante e sostanziale del presente verbale di deliberazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- gli articoli 14 (ex art. 16 del trattato CE) e 106 (ex art. 86, paragrafo 2 del trattato Ce) del Testo unico sul funzionamento dell'Unione Europea, così come modificato dall'articolo 2 del trattato di Lisbona, ratificato dall'Italia con legge 2 agosto 2008, n. 130;
- gli articoli 76 e 117, primo comma e secondo comma, lettera e, della Costituzione;
- l'articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118, recante delega al Governo in materia di servizi pubblici locali;
- il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, adottato dal Governo in attuazione della legge di delega 5 agosto 2022, n. 118;

RICHIAMATI:

- l'art. 42 del D. Lgs. 267/2000 (TUEL);
- il d.lgs. 201/2022 di riordino dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- il decreto n. 639 del 31/8/2023 recante *Regolazione del settore dei servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica: adozione di atti di competenza in attuazione dell'art. 8 del d.lgs. n. 201 del 2022* (Ministero delle imprese e del made in Italy);

RILEVATO CHE:

- l'art. 2, lett. c), del d.lgs. 201/2022 definisce servizi di interesse economico generale di livello locale o, più semplicemente, servizi pubblici locali di rilevanza economica i servizi erogati, o potenzialmente erogabili, verso un corrispettivo economico nell'ambito di un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico, oppure che potrebbero essere erogati, ma a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza;
- i servizi di interesse economico generale di livello locale, inoltre, sono servizi previsti dalla legge, oppure servizi che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale;

TENUTO CONTO, altresì, di quanto disposto dall'art. 2, lett. d), del d.lgs. 201/2022 che definisce i servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica quali servizi di interesse economico generale, di livello locale, suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione del servizio; i servizi a rete sono regolati da un'Autorità indipendente;

CONSIDERATO che l'art. 30 D. Lgs. 201/2022 prevede che i Comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, le Città metropolitane, le Province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, debbano effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori;

APPURATO che tale ricognizione:

- rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 del citato D. Lgs. 201/2022;
- rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti;
- e contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016;

PRECISATO che la relazione in parola, nel caso di servizi affidati a società in house, costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016;

PRECISATO altresì che:

- ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 201/2022, la relazione di cui all'art. 30 del medesimo decreto è pubblicata senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante e trasmessa contestualmente all'Anac, che provvede alla sua immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione;
- il medesimo documento è reso accessibile anche attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da Anac, che costituisce punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica;

PRESO ATTO:

- del contenuto dell'articolo 8 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, primo comma, così come modificato dal decreto legislativo 4 febbraio 2023, n. 13, art. 1, sesto comma, che attribuisce al Ministero delle Imprese e del Made in Italy la competenza a regolare la materia dei servizi pubblici locali non a rete (di rilevanza economica), per i quali non opera un'autorità di regolazione;
- che in attuazione a quanto disposto dal citato articolo 8, primo comma, del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, la Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica – Divisione IV ha adottato il decreto n. 639 del 31/8/2023;

PRESO ATTO, altresì, del contenuto del Decreto del MEF del 24.4.2023, recante "Misure incentivanti in favore degli enti locali che aderiscono alle riorganizzazioni e alle aggregazioni dei servizi pubblici locali ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201";

VISTA la Relazione di ricognizione dei SPL, predisposta dai Funzionari Responsabili dei servizi soggetti a ricognizione, allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, e ritenuta la stessa meritevole di approvazione;

ACQUISITO, ai sensi dell'art. 49 TUEL, il solo parere di regolarità tecnica, non conseguendo dall'adozione del presente provvedimento ricognitivo alcun riflesso finanziario, diretto o indiretto;

VISTO l'art. 42 del D. Lgs. 267/2000;

VISTO il D.LGS. 19.8.2016, n. 175, come integrato e modificato dal D.LGS. 16.6.2017, n. 100;

Con la seguente votazione:

PRESENTI N. 12
ASTENUTI N. 3 (Coppola, Esposito, Terminiello)
VOTANTI N. 12
VOTI A FAVORE N. 9
VOTI CONTRARI N. 0

DELIBERA

1- **DI APPROVARE** i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;

2- **DI APPROVARE**, in attuazione dell'art. 30 del d.lgs. 201/2022, la Relazione di ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

3- **DI DISPORRE**, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 201/2022, che la relazione in questa sede approvata sia pubblicata senza indugio sul sito istituzionale dell'ente e trasmessa contestualmente all'Anac attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da quest'ultima, quale punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica;

Successivamente con la seguente votazione:

PRESENTI N. 12
ASTENUTI N. 3 (Coppola, Esposito, Terminiello)
VOTANTI N. 12
VOTI A FAVORE N. 9
VOTI CONTRARI N. 0

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, attesa l'urgenza e al fine di evitare le eventuali conseguenze negative che potrebbero derivare da un'esecuzione non immediata e così salvaguardare l'effettività di quanto deciso dall'organo di indirizzo politico nelle more della sua pubblicazione.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2023 / 75**

Ufficio Proponente: **Gestione Economica e Finanziaria**

Oggetto: **RICOGNIZIONE PERIODICA DELLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA, PROVVEDIMENTI AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS N. 201/2022**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Gestione Economica e Finanziaria)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 22/12/2023

Il Responsabile di Settore

dott. Mariano Aversa

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere -----.

Sintesi parere: Parere Non Necessario

Data 22/12/2023

Responsabile del Servizio Finanziario

dott. Mariano Aversa

Il presente verbale viene così sottoscritto:

Il Presidente C.C.
Gargiulo Giovanni

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Franco Roberto

Il sottoscritto Segretario Comunale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione, mediante affissione all'albo pretorio on line.

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Franco Roberto

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è:

	- immediatamente esecutiva ai sensi del comma 4° del
X	immediatamente esecutiva ai sensi del comma 4° dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Franco Roberto

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale - ai sensi degli art. 23, 25 DPR 445/2000 e art .20 e 21 D.lgs 82/2005 da:

Roberto Franco in data 17/01/2024
Roberto Franco in data 17/01/2024
GIOVANNI GARGIULO in data 18/01/2024

Delibera : N.59 del 29/12/2023

Oggetto: RICOGNIZIONE PERIODICA DELLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA, PROVVEDIMENTI AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS N. 201/2022

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo comune per quindici giorni consecutivi con decorrenza dal 18/01/2024.

Sant'Agnello, 18/01/2024.

IL RESPONSABILE DELL'ALBO PRETORIO
Coppola Carmela

PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

“RICOGNIZIONE PERIODICA DELLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA, PROVVEDIMENTI AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. 201/2022”.

PRESIDENTE: Questo è un adempimento innovativo, nuovo, è la prima volta che la norma impone agli Enti di predisporre questa relazione e bisogna dare atto ai nostri Funzionari, coordinati dal dottore Aversa, che hanno prontamente adempiuto a questo adempimento. In effetti, si tratta di servizi pubblici locali di rilevanza economica, che nel nostro caso sono stati identificati nei seguenti: servizi cimiteriali e servizi funebri, compresa l'illuminazione; il servizio di igiene urbana; il servizio di refezione scolastica; il servizio di trasporto scolastico. Poi ci sono altri servizi che non sono a rilevanza economica, quali gli impianti sportivi e i parcheggi-parcometri.

ORE 15:22 ENTRA MASTELLONE – PRESENTI N. 12

PRESIDENTE: Se non ci sono interventi nel merito passiamo alla votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti numero 12.

Favorevoli numero 9.

Astenuti numero 3: Coppola, Esposito, Terminiello.

La delibera è approvata.

Votiamo per l'immediata esecutività per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti numero 12.

Favorevoli numero 9.

Astenuti numero 3: Coppola, Esposito, Terminiello.

La delibera è approvata.

COMUNE DI SANT'AGNELLO

Città metropolitana di Napoli



VERIFICA PERIODICA SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA
ECONOMICA

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE PERIODICA AL 31/12/2022

Sommario

1. Premessa sui servizi pubblici locali.....	3
1.1 Definizioni	3
1.2 L'istituzione e le forme di gestione	4
1.3 Le modalità di gestione	5
1.4 Il contratto di servizio	6
1.5 Gli schemi-tipo	6
1.6 Gli adempimenti previsti	7
2. La verifica periodica sulla situazione gestionale dei SPL	8
3. Ricognizione dei servizi pubblici locali	8
4. Servizi pubblici locali soggetti a verifica periodica	9
4.1. Cimiteri e servizi funebri	10
4.2. Servizio integrato di igiene urbana	14
4.3 Servizio di refezione scolastica	16
4.4 Trasporto scolastico.....	22

1. Premessa sui servizi pubblici locali

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

1.1 Definizioni

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

- a) servizi finali sono quelli pubblici in senso stretto atteso che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, musei, servizi sociali in genere, teatro, ecc;
- b) servizi strumentali, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi, invece, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, manutenzione strade, servizi ausiliari e di supporto, riscossione entrate ecc;.
- c) per servizi pubblici locali s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in servizi:

- a) servizi pubblici locali di rilevanza economica: sono definiti all'art. 2 come "i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"; Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione, ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato della "redditività", anche solo in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097);
- b) servizi pubblici locali privi di rilevanza economica: sono, invece, quelli realizzati *senza scopo di lucro* (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale.

- c) servizi a rete: sono definiti a rete “i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente”. Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.

1.2 L'istituzione e le forme di gestione

I servizi pubblici locali possono essere istituiti dalla legge, ma anche deliberati dall'Ente locale da parte del Consiglio comunale nell'esercizio delle prerogative di cui all'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, tra cui quella di delibera in tema di “organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione” (art. 42 lett. e).

L'art. 10, c. 1, del decreto in parola stabilisce che “Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge”.

La legge, quindi, può costituire una situazione giuridica definibile di “privativa” allorché una determinata attività o servizio possano, o debbano a seconda dei casi, essere esercitati esclusivamente dal soggetto che ne detiene il diritto; ne deriva l'obbligatorio espletamento da parte dei Comuni, i quali lo esercitano con diritto di privativa, nelle forme di cui all'art. 112 e segg. del D.Lgs. 267/2000 oltre che nel rispetto della normativa speciale nazionale (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) e regionale (es. Legge Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26). Come chiarito dalla giurisprudenza (a contrariis TAR Sardegna, sezione I, sentenza 4 maggio 2018, n. 405), l'assenza di un regime di privativa comporta l'obbligo dell'amministrazione competente di acquisire il servizio con idonea motivazione.

L'art. 12 del D.Lgs. 201/2022 prevede, inoltre, che, qualora risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale deve verificare se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato. Di tale verifica deve esserne dato adeguatamente conto nella deliberazione consiliare di istituzione del servizio, nella quale sono altresì indicate eventuali compensazioni economiche.

A sua volta, l'articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico, tra cui l'ente competente può scegliere, qualora ritenga che le gestioni in concorrenza nel mercato non siano sufficienti e idonee e che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori.

Il citato art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra le forme di gestione del servizio pubblico locale e non alle modalità di istituzione del servizio pubblico locale diverso da quelli già previsti dalla legge, che è disciplinato dall'art. 10 c. 3 del medesimo decreto.

Le due norme (artt. 10 e 14), dunque, hanno oggetti diversi in quanto la scelta dell'estensione della privativa comunale richiede una motivazione che abbia per oggetto la necessità o l'opportunità di sostituire il servizio offerto sul mercato con quello degli enti locali assuntori, mentre la motivazione richiesta dall'art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra un singolo operatore od un numero limitato di operatori (TAR Lombardia, Milano, sentenza n. 2334/2023).

1.3 Le modalità di gestione

Le modalità di gestione previste sono:

- a) affidamento a terzi, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016, ora d.lgs. n. 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;
- b) affidamento a società mista pubblico-privata, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- c) affidamento a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.lgs. n.175/ 2016;
- d) gestione in economia mediante assunzione diretta del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D.Lgs. 267/00), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

La scelta della modalità di gestione del servizio, di competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 lett. e) del TUEL, deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l'organo deliberante ha effettuato sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici.

In particolare, nella relazione istruttoria, in ordine al modello gestionale prescelto, si deve tener conto:

- delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali;
- della situazione delle finanze pubbliche e dei costi per l'ente locale e per gli utenti;
- dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;
- dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati;
- dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

In particolare, nel caso di affidamenti in house, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della deroga al mercato deve essere particolarmente curata e approfondita, atteso che l'art. 17 del D.Lgs. 201/22 dispone che, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.

Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione deve essere altresì allegato un piano economico-finanziario (PEF), asseverato, da aggiornare triennialmente, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento,

dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

1.4 Il contratto di servizio

Il contratto di servizio, previsto dall'art. 24 del decreto 201/2022, è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico e, per i servizi a rete, con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.

Il contenuto minimo del contratto, oltre ai normali aspetti inerenti durata, condizioni economiche, recesso, risoluzioni, penali, ecc., riguarda anche:

- a) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- b) gli obblighi di servizio pubblico;
- c) le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompenazioni;
- d) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- e) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi.

Per quanto attiene ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente, nel contratto di servizio devono essere regolati i seguenti ulteriori elementi:

- a) la struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza;
- b) gli indicatori e i livelli ambientali, qualitativi e quantitativi delle prestazioni da erogare;
- c) l'indicazione delle modalità per proporre reclamo nei confronti dei gestori;
- d) le modalità di ristoro dell'utenza, in caso di violazione dei livelli qualitativi del servizio e delle condizioni generali del contratto.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

All'atto della stipula del contratto di servizio, e aggiornata dal gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica, è redatta la Carta dei servizi, ai sensi dell'art. 25, comma 1, corredata delle informazioni relative alla composizione della tariffa ed è pubblicata dallo stesso gestore sul proprio sito internet.

1.5 Gli schemi-tipo

Al fine di supportare e orientare verso comportamenti uniformi e conformi alla normativa vigente, favorendo la diffusione di best practices, gli enti affidanti nella predisposizione della documentazione richiesta dal decreto 201/2022, l'ANAC, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato hanno elaborato un possibile schema tipo per i seguenti documenti:

Relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale (art. 14, c. 3);

Motivazione qualificata richiesta dall'art. 17, c. 2, in caso di affidamenti diretti a società in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici.

1.6 Gli adempimenti previsti

Il decreto 201/2022 prevede una serie di attività e di adempimenti a carico degli EELL da effettuarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente:

- a) la redazione della deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (di cui all'art. 10, comma 5), che dia conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e che può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione;
- b) la relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale (di cui all'art. 14, comma 3), prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompenazioni;
- c) la deliberazione dell'affidamento in house (di cui all'art. 17, comma 2), nel caso di affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30;
- d) la relazione sulle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali (di cui all'art. 30, comma 2). I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione annuale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. La ricognizione è volta a rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 ossia delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete e non a rete nonché delle Misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche;
- e) gli obblighi di trasparenza (di cui all'art. 31), al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti, riguardanti la pubblicazione nell'apposita sezione del sito on line degli EELL, degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, delle deliberazioni di istituzione dei servizi pubblici locali e delle relative modalità di gestione, dei contratti di servizio stipulati, delle relazioni delle verifiche periodiche, annuali, dell'andamento dei servizi. Detti atti devono essere pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante (apposita sezione del sito istituzionale e/o in Amministrazione Trasparente – sottosezione I livello "servizi erogati" e/o creando in "altri contenuti" apposita

sezione denominata “servizi pubblici locali - D.Lgs. n. 201/2022”) e devono essere trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

2. La verifica periodica sulla situazione gestionale dei SPL

In sede di prima applicazione, la ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo.

Come già accennato, l'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 preveda l'effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica riscontrando, per ogni servizio affidato,

- a) l'andamento dal punto di vista:
- b) economico;
- c) della qualità del servizio;
- d) dell'efficienza;
- e) del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

La ricognizione rileva altresì l'entità del ricorso all'affidamento a società in house, gli oneri e l'impatto economico-finanziario che ne derivano per gli enti affidanti, nonché le proposte gestionali pervenute all'ente locale da parte degli operatori economici interessati durante il periodo temporale di riferimento.

3. Ricognizione dei servizi pubblici locali

Al fine di definire il perimetro della ricognizione è necessario censire i servizi pubblici locali, individuando caratteristiche e modalità di gestione.

Sono soggetti a verifica periodica i servizi pubblici locali a rilevanza economica, non gestiti direttamente dall'ente.

Per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete – ricadenti nella disciplina del Tuspl (Servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) - la ricognizione ex art. 30, ivi compresa la giustificazione del mantenimento dell'affidamento in house, è rimessa agli enti competenti (ATO/ATA/ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO, ecc.) se affidanti i relativi servizi.

Nella tabella che segue si riepilogano i principali servizi pubblici locali forniti dal Comune di Sant'Agnello, distinguendo in base:

- a) alla modalità di gestione ossia tra quelli in gestione diretta, esternalizzati a terzi o affidati in house a soggetti appartenenti al Gruppo Pubblico Locale
- b) alle caratteristiche economiche e strutturali del servizio (a rilevanza economica, a rete):

N.	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	A RILEVANZA ECONOMICA	A RETE	SOGGETTO A VERIFICA PERIODICA
1	Cimiteri e servizi funebri compresa illuminazione votiva	Appalto	SI	No	SI

2	Ildrico integrato	Gestito dall'Ambito come previsto dalla normativa	SI	SI	SI dall'Ambito
3	Igiene urbana	Appalto	SI	SI	SI
4	Illuminazione pubblica	Diretta	SI	SI	No
5	Impianti sportivi (campo di calcio)	Locazione ad ASD	No	No	No
6	Refezione scolastica	Appalto	SI	No	SI
7	Trasporto scolastico	Appalto	SI	No	SI
8	Parcheggi – parcometri	Diretta	No	No	No

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

4. Servizi pubblici locali soggetti a verifica periodica

Alla luce della ricognizione risultante dalla tabella di cui al paragrafo 3, sono soggetti a verifica periodica da parte del Comune di Sant'Agnello, i seguenti servizi:

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	GESTORE (appaltatore, concessionario ecc)	DURATA CONTRATTO DI SERVIZIO	SETTORE COMPETENTE
1	Cimiteri e servizi funebri compresa illuminazione votiva	Appalto	T. Impianti s.r.l.	5 anni	VI unità organizzativa
2	Igiene urbana	Appalto	L'Igiene Urbana Evolution Srl	3 anni	III unità organizzativa
3	Refezione scolastica	Appalto	PRISMA – COOPERATIVA SOCIALE PER AZIONI – ONLUS	3 anni	II unità organizzativa
4	Trasporto scolastico	Appalto	GN Group Srls	3,5 anni	VII unità organizzativa

4.1. Cimiteri e servizi funebri

"SERVIZI DI INUMAZIONE, ESUMAZIONE, TUMULAZIONE, ESTUMULAZIONE E TRASLAZIONE DEI DEFUNTI NONCHÉ PULIZIA LOCALI E MANUTENZIONE AREE VERDI ED ALBERATURE NEL CIMITERO COMUNALE"

Relazione redatta dal Funzionario Responsabile della VI unità ing. Antonio Provisiero

CONTRATTO DI SERVIZIO

Oggetto: L'appalto ha per oggetto il servizio per le attività di inumazione, esumazione, tumulazione, estumulazione e traslazione dei defunti, la pulizia dei resti mortali e il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle aiuole ed aree a verde del cimitero. Il servizio viene svolto nel rispetto delle norme di cui al Regolamento di Polizia Mortuaria, approvato con D.P.R. 10.9.1990 n. 285, del Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria approvato con delibera consiliare n. 1 del 9/1/2001 nonché di tutte le altre normative statali e regionali speciali di polizia mortuaria e specifica per i servizi funebri e cimiteriali.

Data di inizio e Durata: Il servizio è stato affidato con Det. N. di settore 31 e n. generale 305 del 28/03/2023 ed ha avuto inizio in data 16/05/2023. L'appalto ha la durata di 5 anni decorrenti dalla data del verbale di consegna.

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato: L'importo dell'appalto è di complessivi € 135.625,00, oltre IVA ed avrà durata 5 anni. Qualora l'importo definito, in virtù delle operazioni cimiteriali espletate, dovesse essere raggiunto in un tempo inferiore ai 5 anni, l'appalto si considererà ultimato. Diversamente, qualora l'importo a base di gara non dovesse essere esaurito nei cinque anni, l'affidamento sarà prorogato fino all'esaurimento del budget. Per effetto di tale circostanza, fermo restando che la gestione economica è di competenza esclusiva dell'affidatario, tutte le operazioni cimiteriali ed i relativi costi vengono riportati, a cura del custode nonché direttore operativo dell'appalto, all'interno di un registro interno. Accanto all'annotazione della tipologia di operazione cimiteriale espletata ed il relativo costo stabilito, dovranno essere apposte le firme dell'affidatario e del direttore operativo.

Criteri tariffari: Le basi tariffarie di calcolo dell'appalto sono quelli definiti dalle tabelle approvate con Delibera di G.C. n. 21 del 17/02/2023. Gli importi posti a base dell'appalto tengono conto del costo del lavoro del personale, dei costi funzionali per lo svolgimento del servizio e dei costi accessori e dei costi della sicurezza. Nella valutazione degli importi relativi al servizio in oggetto si è tenuto conto, sulla base dei prezzi applicati negli anni pregressi per lo stesso servizio, dei costi del lavoro del personale e dei costi per l'esecuzione del servizio in sicurezza. Si è comunque proceduto ad un aggiornamento dei prezzi unitari delle singole operazioni, sulla base di un confronto con i prezzi applicati nei comuni vicini e sulla base delle effettive esigenze peculiari del cimitero comunale. Infine, per la valutazione economica complessiva del servizio, si sono applicati i nuovi prezzi alla media del numero di operazioni eseguite negli anni pregressi nel cimitero. Gli importi complessivi posti a base di gara ed i quantitativi indicati sono puramente indicativi e non impegnativi per l'amministrazione comunale, potendo gli stessi variare a seconda delle effettive esigenze. Qualora durante il periodo contrattuale il servizio risultasse inferiore ai quantitativi preventivati, l'appaltatore non potrà richiedere la corresponsione di indennizzi o compensi di sorta; nell'eventualità invece che i quantitativi medesimi venissero superati, dovrà applicare, anche per le eventuali

eccedenze, gli stessi prezzi previsti dal presente contratto. I prezzi indicati in sede di gara resteranno fissi ed invariabili per tutta la durata del contratto.

Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti: L'appaltatore è obbligato a rispettare le disposizioni poste dal capitolato e ad eseguire i servizi oggetto dell'appalto alle condizioni e con le modalità formulate in sede di offerta. Dovrà altresì essere sempre reperibile e disponibile ad effettuare incontri, senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione, con l'Ufficio Servizi cimiteriali che si rendessero necessari e per quanto non previsto nel capitolato, l'osservanza di tutte le indicazioni dei regolamenti nazionali e comunali di polizia mortuaria. Sono a carico dell'appaltatore, senza alcuna possibilità di rivalsa nei riguardi del Comune, i seguenti oneri, nessuno escluso o eccettuato, tanto se esistenti al momento della stipulazione del contratto, quanto se stabiliti o accresciuti successivamente e qui elencati a titolo meramente esemplificativo:

- tutte le spese e gli oneri attinenti all'assunzione, la formazione e amministrazione del personale necessario al servizio;
- l'osservanza delle norme derivanti dalle leggi vigenti, decreti e contratti collettivi di lavoro in materia di assicurazioni sociali obbligatorie, prevenzione infortuni sul lavoro, con particolare riguardo agli adempimenti previsti dal D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i. (come la predisposizione di un piano di sicurezza da consegnare all'Amministrazione, dopo l'aggiudicazione e prima della stipulazione del contratto), disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia, tubercolosi e ogni altro onere previsto a carico del datore di lavoro;
- tutte le spese relative al materiale di cancelleria;
- tutte le spese e gli oneri relativi a dotazione, gestione, deposito e manutenzione dei mezzi necessari a svolgere i servizi oggetto del contratto di concessione;
- tutte le spese e gli oneri necessari a garantire l'osservanza in materia di igiene, sicurezza, prevenzione e assicurazione contro gli incendi, i furti e i danni alle cose e alle persone.
- tutte le spese e gli oneri derivanti dall'adozione dei procedimenti e delle cautele necessario per garantire la vita e l'incolumità delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati.
- tutte le spese e gli oneri dipendenti dalla stipulazione e dall'esecuzione del contratto, anche se di natura accessoria all'oggetto principale dell'appalto.

Inoltre, L'Appaltatore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, o se costituito sotto forma di società cooperativa anche nei confronti dei soci lavoratori, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli di igiene e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale ed infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri. In particolare, l'Appaltatore s'impegna a rispettare, nell'esecuzione delle obbligazioni derivanti dal presente appalto, le disposizioni di cui al D.Lgs. 81/08. L'Appaltatore si obbliga ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, o se costituito sotto forma di società cooperativa anche nei confronti dei soci lavoratori, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro applicabili alla data di stipula del contratto, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

L'Appaltatore si obbliga, altresì, a continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione. Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui al comma precedente vincolano l'Appaltatore anche nel caso in cui non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente appalto. Il mancato rispetto delle disposizioni di cui ai commi precedenti consente all'Amministrazione comunale di sospendere, in tutto o in parte, i pagamenti fino alla regolarizzazione delle posizioni, senza che l'Appaltatore possa vantare alcun diritto risarcitorio per il ritardato pagamento. In caso di mancata regolarizzazione nei termini previsti, l'Amministrazione comunale potrà applicare penali e, nei casi più gravi, si riserva la facoltà di risolvere il contratto stesso. Gli obblighi di cui sopra vincolano l'appaltatore anche se non aderente alle associazioni stipulanti i contratti e gli accordi sopra richiamati, o recedente dagli stessi, e ciò indipendentemente dalla propria struttura e dimensione. I funzionari del Comune potranno svolgere i controlli e le verifiche che riterranno necessari per l'accertamento dei requisiti richiesti nel presente articolo e l'appaltatore è tenuto a consentire la visione dei libri paga o di ogni altra documentazione inerente i rapporti contrattuali con dipendenti e soci impegnati nell'esecuzione del servizio.

Oltre a tutti gli obblighi previsti dal capitolato, l'appaltatore è tenuto ad adempiere anche ad altri obblighi, dei quali si è tenuto conto nella determinazione sia dei corrispettivi che delle tariffe, tra cui tutte le disposizioni previste dal D.Lgs. 50/2016 e D.Lgs. 81/2008 e provvede su richiesta agli sbarramenti necessari per impedire l'accesso di persone e veicoli non autorizzati nei luoghi di lavoro. Tutti i servizi, per nessuna ragione, potranno essere sospesi o abbandonati dall'Appaltatore e saranno gestiti dallo stesso in regime di esclusività. L'impresa appaltatrice ha l'obbligo di dotarsi di un numero di mezzi idonei adatti ad assicurare che ogni servizio spettante per contratto sia eseguito in perfetta esigenza e regola d'arte. Ogni automezzo e attrezzatura deve essere omologato a norma di legge.

La scelta delle attrezzature e delle macchine da utilizzare deve essere fatta dall'appaltatore tenendo in debita considerazione la compatibilità delle stesse in rapporto alla struttura del Cimitero. In particolare, le attrezzature devono essere tecnicamente efficienti, dotate di tutti quegli accessori necessari a proteggere e salvaguardare l'operatore e i terzi da eventuali infortuni, secondo quanto prescritto dalle normative vigenti in Italia, con l'obbligo di mantenerle nel tempo in perfetto stato di funzionalità.

SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Ai sensi dell'art. 52, capo 2, del D.P.R. 285/90, l'appaltatore provvede alla tenuta dei registri, in duplice copia, di cui una copia da consegnare mensilmente all'Ufficio Servizi Cimiteriali, di tutte le operazioni cimiteriali effettuate nel cimitero che dovranno contenere: nome del defunto, data di nascita, di morte, il giorno e l'ora di effettuazione del servizio, comunicato dall'Ufficio Servizi Cimiteriali, tipo di tumulazioni, estumulazioni, inumazioni, esumazioni, traslazione e posto assegnato. L'Appaltatore dovrà aggiornare anche i registri esistenti con annotazione di tutte le variazioni effettuate.

La sorveglianza e la programmazione delle operazioni cimiteriali viene concordata tra il direttore dell'esecuzione del servizio e dal direttore operativo, previa l'esecuzione dei dovuti controlli. Le singole operazioni cimiteriali vengono sorvegliate dal direttore operativo che insieme all'appaltatore controlla e verifica i registri delle operazioni effettuate, nonché la regolare esecuzione di tutti i servizi ricompresi all'interno dell'appalto. Ulteriore verifica

contabile ed esecutiva viene svolta dall'Ufficio Servizi Cimiteriali al momento delle rendicontazioni su base settimanale delle operazioni eseguite.

IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Il soggetto affidatario del servizio è la T. Impianti s.r.l. con sede in Scafati (SA) CAP 84018, alla Via Don Angelo Pagano n. 48, P. IVA/C.F. 05612100650, PEC T.IMPIANTISRL@PEC.IT, iscritta al registro imprese della CC.I. AA. Di Salerno al N. REA 459730 dal 14/06/2017, Codici ATECORI: 43.21.01 E 43.21.03, con oggetto sociale: *"Dal 29/06/2017 Installazione, Ampliamento, Trasformazione, Gestione, Manutenzione E Riparazione Di Impianti Di Produzione, Trasformazione, Trasporto, Distribuzione, Utilizzazione Dell'energia Elettrica, Nonché Gli Impianti Per L'automazione Di Porte, Cancelli E Barriere (Denuncia Effettuata Ai Sensi Dell'art. 19 Della L. 241/90 E S.M.I.); Impianti Di Illuminazione Stradale E Dispositivi Elettrici Di Segnalazione; Gestione Lampade Votive Cimiteriali."*

CONSIDERAZIONI FINALI

Il settore cimiteriale, di cui il presente servizio si occupa, è regolamentato da una complessa legislazione di settore che rende le usuali considerazioni prestazionali di merito difficilmente parametrizzabili. Per quanto di competenza, si può affermare che dalle periodiche verifiche effettuate a riguardo emerge una situazione conforme alle aspettative programmate in fase di appalto e corrispondenti alle esigenze della cittadinanza. In particolare, la scelta di attribuire alla società l'incarico diretto della riscossione dei costi del servizio e di quanto vi gira intorno, garantisce efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa: efficienza poiché le verifiche dei pagamenti effettuati dai cittadini avviene in capo all'affidatario; efficacia poiché viene lasciata alla struttura dell'ente più libertà e risorse tempistiche per l'organizzazione delle operazioni cimiteriali e dei relativi controlli; economicità poiché tutte le manutenzioni delle strutture e delle attrezzature sulla quale materialmente agisce l'appaltatore sono state già ricomprese all'interno delle tariffe, senza aggravio da parte dell'Ente. Si prospetta in futuro un ulteriore miglioramento del servizio, possibilmente con l'integrazione di un'anagrafe geolocalizzata delle operazioni cimiteriali collegata all'anagrafica, di modo da poter approcciare i servizi anagrafici, cimiteriali e di luci votive in unicum.

4.2. Servizio integrato di igiene urbana

Relazione redatta dal Funzionario Responsabile della III unità ing. Mario Langella

Il Servizio Integrato di Igiene Urbana è composto:

- a) dalla raccolta differenziata e trasporto;
- b) dallo spazzamento stradale;
- c) dalla fornitura buste, contenitori e distributori automatici;
- d) dalla gestione area adibita a centro di raccolta dei rifiuti in maniera differenziata.

Il tutto come individuato nella documentazione di gara e nell'offerta tecnica – economica presentata dal Fornitore in fase di gara alla quale si rimanda per ogni ulteriore chiarimento.

CONTRATTO DI SERVIZIO

- Oggetto: Servizio Integrato di Igiene Urbana come sopra indicato;
- data di approvazione o aggiudicazione: 21/01/2022;
- durata: inizio 31/01/2022 - scadenza 31/01/2025;
- valore complessivo: € 4.531.859,51 + IVA e base annua € 1.373.290,76 +IVA;
- criteri tariffari: vedi tariffe TARI approvate dall'Ente;
- principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti: acquisto di automezzi per la raccolta e lo spazzamento, nonché dei contenitori e dei distributori di buste e quant'altro previsto nell' offerta tecnica presentata in sede di gara;
- qualità dei servizi: progetto per il miglioramento della qualità dei servizi di cui alla predetta offerta tecnica;
- costi dei servizi per gli utenti: vedi piano tariffario TARI approvato dall'Ente.

SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

- struttura preposta al monitoraggio: Terza Unità Organizzativa;
- controllo della gestione ed erogazione del servizio: al RUP Sig. Antonio Maresca coadiuvato dal servizio di supporto legale - operativo relativo all'esecuzione del servizio di Igiene Urbana affidato allo studio legale Avv. Pietro Venanzio;
- relative modalità: controllo tecnico e contabile dell'esecuzione del contratto; verifica della conformità delle attività e prestazioni ai documenti contrattuali; attestazioni di avvenuta prestazione; verifica dell'adeguamento del servizio all'offerta tecnica migliorativa presentata in sede di gara; verifica dei conferimenti dei rifiuti presso gli impianti di smaltimento e recupero; verifica e segnalazione di disservizio; relazione e documentazione riguardante lo svolgimento dei servizi da parte dell'affidatario.

IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

- dati identificativi: L'Igiene Urbana Evolution Srl;
- oggetto sociale: vedi visura camerale;
- altro ritenuto rilevante ai fini della verifica: C.F. e P.IVA n. 11277540966; Sede legale in Milano alla Via Roberto Lepetit n. 8/10.

ANDAMENTO ECONOMICO

- costo pro capite: € 175,83;
- costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio: costante;
- investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito: come da relazione economica finanziaria allegata all'offerta economica;
- n. personale addetto al servizio tipologia di inquadramento: come da scheda agli atti dell'Ente e dalla relazione economica finanziaria allegata all'offerta economica;
- costo complessivo del personale: € 868.278,33;
- costo unitario: come da relazione economica finanziaria allegata all'offerta economica;
- tariffazione: vedi tabella TARI depositata agli atti dell'Ente;

QUALITÀ DEL SERVIZIO

- i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente: i risultati raggiunti sono conformi allo standard previsto nell'offerta tecnica presentata in sede di gara;
- per i servizi pubblici locali a rete, agli standard stabiliti dalle autorità competenti per servizio e bacino di utenza: sono stati raggiunti gli standard minimi di raccolta differenziata previsti dalla normativa in materia oggi vigente;
- indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell'utenza, del trattamento delle segnalazioni dell'utenza, ovvero derivanti dall'attuazione di previste forme di consultazione dell'utenza: è stato predisposto un ufficio Info-point dove il cittadino può rivolgersi per informazioni e reclami come da offerta di miglioramento presentata nell'offerta tecnica in sede di gara, inoltre è stato realizzato un servizio telematico (WhatsApp) per la segnalazione in tempo reale da parte dei cittadini delle eventuali irregolarità nello svolgimento dei servizi.

OBBLIGHI CONTRATTUALI

Indicare i valori raggiunti e/o l'adempimento o meno dei principali obblighi posti a carico del gestore in base al contratto di servizio ed agli documenti contrattuali: il Gestore ha raggiunto i minimi standard di raccolta differenziata come precedentemente riferito ed inoltre sostanzialmente ha adempiuto ai principali obblighi contrattuali posti a suo carico.

CONSIDERAZIONI FINALI

Dalle risultanze della verifica effettuata sulla situazione gestionale del servizio pubblico di Igiene Urbana questa risulta essere svolta con regolarità, qualità, con efficienza ed efficacia rientrante nella media del settore, ed inoltre risulta essere dal punto di vista dei costi rientrare nei parametri di media nazionale degli stessi.

In ordine alla gestione del servizio in relazione a possibili modifiche, alternative ed innovazioni nelle sue modalità di erogazione e/o di gestione, anche in prospettiva futura: si rileva che il servizio a breve rientrerà nell'Ambito Territoriale predisposto dalla normativa in materia.

4.3 Servizio di refezione scolastica

Relazione redatta dal Funzionario Responsabile della II unità dott.ssa Anna Granata

Il Comune, in esecuzione alla normativa sul diritto allo studio è tenuto all'erogazione del servizio di ristorazione all'utenza delle scuole. Pertanto, detto servizio rientra nell'ambito dei "servizi istituzionali" attribuiti dalla legge alla competenza del Comune e di cui alla previsione dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs. 201/2022. A tal fine si specifica che trattasi di servizio preesistente e non già di servizio pubblico locale di nuova istituzione.

Il servizio è offerto ai bambini che frequentano le scuole dell'infanzia e le scuole primarie statali dell'Istituto Comprensivo "A. Gemelli", del territorio comunale. Il servizio di ristorazione scolastica ha una valenza di natura didattica oltreché educativa dovendo necessariamente contribuire a favorire corretti comportamenti alimentari.

Esso è qualificabile come servizio a domanda individuale, poiché "le mense, comprese quelle ad uso scolastico" rientrano tra le categorie di servizi a domanda individuale individuate dal Decreto del Ministero dell'interno del 31.12.1983, emanato di concerto con i Ministri del tesoro e delle finanze, ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 55 del 1983. I servizi a domanda individuale sono definiti nel decreto come "tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, utilizzate dall'utente a richiesta, non dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale."

I servizi a domanda individuale non sono quindi servizi che l'ente locale è obbligato a garantire alla comunità locale, ma servizi facoltativi che produce ed eroga discrezionalmente, nei limiti delle disponibilità di bilancio, e per la cui fruizione è richiesta una contribuzione da parte dell'utenza, valutandone l'utilità anche sotto il profilo della promozione e dello sviluppo sociale della comunità. In tal senso assume centralità la scelta politico-amministrativa dell'ente di erogare il servizio, al fine di soddisfare una particolare esigenza della comunità.

Nel caso di specie, il Comune ha individuato il costo complessivo del servizio, includendo sia i costi diretti sia quelli indiretti, ed ha previsto una contribuzione diversificata in base alle condizioni economiche et socio-sanitarie degli utenti, individuando le relative fasce reddituali e, conseguentemente, modulando le tariffe anche al fine di definire condizioni agevolate di accesso al servizio.

La tariffa pagata dall'utente a fronte della fruizione del servizio pubblico di mensa scolastica non è composta dalle sole voci di spesa sostenute dal Comune per l'erogazione del servizio, né ne costituisce il prezzo. Essa, piuttosto, rappresenta la misura della contribuzione dell'utente al costo complessivo sostenuto dall'Amministrazione per l'erogazione del servizio di cui trattasi.

La giurisprudenza contabile ha anche affrontato il problema della possibile erogazione gratuita di alcuni servizi a domanda individuale e, pur ribadendo la potestà di modulare le tariffe in rapporto alle esigenze ed alle situazioni specifiche dei cittadini, ha affermato che gli enti non possono procedere ad una generalizzata erogazione gratuita o ad un prezzo irrisorio dei servizi a domanda individuale, salve le eccezioni previste dalla legge.

Il servizio di ristorazione:

è qualificabile anche come servizio strumentale all'attività scolastica e tuttavia strettamente correlato al diritto all'istruzione (il d.lgs. n. 63/2017, all'art. 6, dispone, per i servizi di Mensa, che "... laddove il tempo scuola lo renda necessario, alle alunne e agli alunni delle Scuole pubbliche dell'Infanzia, primarie e

secondarie di primo grado sono erogati, nelle modalità di cui all'art. 3, servizi di Mensa, attivabili a richiesta degli interessati ... nei limiti dell'organico disponibile e senza nuovi o maggiori oneri per gli Enti pubblici interessati");

è da considerarsi di pubblico interesse e, come tale, non potrà essere sospeso, interrotto o abbandonato.

CONTRATTO DI SERVIZIO

oggetto: affidamento del Servizio triennale della Ristorazione Scolastica rivolto alle Scuole Statali dell'infanzia e primarie del Comune di Sant'Agnello a ridotto impatto ambientale

data di approvazione: Determina a contrarre di indizione gara e contestuale approvazione degli atti n. sett. 18 del 16.03.2023;

durata: Triennale riferito al seguente periodo di anni scolastici (23/24 – 24/25 – 25/26)

scadenza affidamento: 31.05.2026;

valore complessivo triennale: € 1.039.451,40

importo annuo servizio: € 333.157,50

criteri tariffari: non applicati

Il soggetto gestore espletterà tutte le attività di seguito riportate secondo le modalità stabilite nel capitolato speciale:

- a) coordinamento e organizzazione complessiva del servizio di refezione scolastica;
- b) manutenzione ordinaria degli arredi/attrezzature di proprietà Comunale e non;
- c) acquisto, fornitura e controllo delle derrate alimentari necessari alla realizzazione delle preparazioni, che tengano conto delle Linee Guida Refezione Scolastica adottate dalla Conferenza Stato Regione G.U. n. 134 del 11.06.2010, del D.M. n. 65 del 10.03.2020, nonché prodotti specifici per diete speciali e per motivo etico-religiosi e attenersi al proprio Manuale di Autocontrollo Igienico che si impegna a rispettare in ogni centro di produzione e distribuzione dei pasti, ai sensi della normativa europea e nazionale vigente in materia di igiene dei prodotti alimentari.
- d) provvedere a proprie spese alla sostituzione ed installazione degli elettrodomestici e arredi presenti nei locali destinati al servizio di ristorazione (cucine, refettori e locali annessi), qualora siano divenuti irreparabili oppure non siano più idonei a qualsiasi titolo al loro utilizzo, unitamente alla manutenzione ordinaria e straordinaria, anche al fine di garantirne l'efficienza e la conformità alle vigenti norme in materia di sicurezza ... ecc.;

I centri di cottura unitamente alle attrezzature dovranno essere mantenuti in perfetto stato di funzionamento e riconsegnati nelle medesime condizioni in cui sono stati affidati.

Al fine di garantire la definizione e il rispetto di procedure "sicure" e in grado di assicurare gli standard di qualità predefiniti di tutto il processo di refezione scolastica, gli obblighi del soggetto gestore comprendono anche quello di essere in possesso della certificazione UNI EN ISO 9001:2008.

OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

Per quanto riguarda il servizio di refezione scolastica, trattasi di servizio pubblico locale ed in quanto tale deve essere offerto con modalità che ne garantiscano l'accesso per tutti gli utenti e a prezzi accessibili.

Ciò posto, si ritiene che sussistano specifiche ragioni, connesse alla necessità di garantire il conseguimento degli obiettivi di interesse pubblico, per l'affidamento in esclusiva ad un unico soggetto terzo dei servizi in questione, in relazione alla necessità di acquisire un partner privato dotato delle capacità organizzativa e finanziaria sufficiente per acquisire in proprio la gestione del servizio pubblico.

L'erogazione del servizio dovrà essere ispirata ai principi di seguito elencati:

Eguaglianza: L'erogazione del servizio deve essere ispirata al principio di uguaglianza di comportamento nei confronti di tutti gli utenti ammessi alla fruizione del servizio, nel rispetto dei diritti degli stessi. Le regole riguardanti i rapporti tra utenti e servizi pubblici e l'accesso ai servizi pubblici devono essere uguali per tutti. Nessuna distinzione nell'erogazione del servizio può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, religione ed opinioni politiche. Va garantita la parità di trattamento, a parità di condizioni del servizio prestato, fra le diverse categorie o fasce di utenti.

Imparzialità: il gestore del servizio ha l'obbligo di ispirare i propri comportamenti, nei confronti degli utenti, a criteri di obiettività ed imparzialità. In funzione di tale obbligo si interpretano le singole clausole delle condizioni generali e specifiche del servizio e le norme regolatrici del settore.

Continuità: L'erogazione del servizio da affidare dovrà essere continua, regolare e senza interruzioni.

In caso di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio per cause non imputabili al gestore, quest'ultimo dovrà adottare misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile.

Partecipazione: La partecipazione del cittadino alla prestazione del servizio pubblico dovrà essere garantita per tutelare il diritto alla corretta fruizione del servizio. L'utente potrà presentare reclami, produrre documenti, prospettare osservazioni, formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio.

Efficienza, efficacia ed economicità, trasparenza: Il servizio pubblico dovrà essere erogato in modo da garantire l'efficienza, l'efficacia, l'economicità e la trasparenza e finalizzato ad assicurare un adeguato livello di valorizzazione dell'offerta.

Il Comune mantiene la piena titolarità della funzione pubblica che trova espressione nel servizio conservando competenza esclusiva nelle decisioni direttamente connesse al servizio medesimo, inteso come servizio pubblico nonché nell'attività di controllo sull'andamento complessivo del servizio, con particolare riferimento alla sua qualità e ai diritti dell'utenza, anche eventualmente con l'ausilio di professionalità esterne e comunque nelle forme che esso riterrà più opportune a garanzia della qualità delle prestazioni erogate e delle finalità di servizio pubblico.

Competono inoltre al Comune:

- la determinazione annuale delle tariffe del servizio di ristorazione scolastica;
- l'individuazione delle fasce isee di appartenenza dell'utente richiedente la riduzione, con definizione della tariffa relativa;

SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Gli organismi preposti al controllo/monitoraggio sono:

Servizio dell'ASL competente per territorio;

Tecnici specializzati nominati ad uopo dall'Amministrazione Comunale;

Funzionario Responsabile del Comune o suo delegato.

CONTROLLO DELLA ASL COMPETENTE PER TERRITORIO

Il Servizio Sanitario competente eseguirà controlli igienico sanitari, relativi al rispetto delle leggi vigenti in materia d'igiene e sicurezza, con particolare attenzione al sistema preventivo di autocontrollo curato dalla Ditta aggiudicataria.

E' facoltà dell'Amministrazione Comunale effettuare, in qualsiasi momento e senza preavviso alla Ditta aggiudicataria e con le modalità che riterrà opportune, controlli per verificare la rispondenza del servizio

fornito dalla Ditta alle prescrizioni contrattuali del capitolato di appalto.

IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO e MODALITA' DI SCELTA

Il servizio di refezione scolastica del territorio comunale di Sant'Agnello è attualmente gestito da: PRISMA – COOPERATIVA SOCIALE PER AZIONI – ONLUS a seguito di una procedura aperta ad evidenza pubblica, con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base del miglior rapporto qualità- prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 3 del D.lgs. n. 50/16 e ss.mm.ii. e della inversione procedimentale - per una durata triennale.

Il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa permette infatti di tenere in considerazione non solo l'aspetto economico, ma anche e soprattutto quello tecnico-qualitativo che rappresenta, per il servizio in oggetto, un aspetto fondamentale.

Con la predisposizione della documentazione di gara (capitolato speciale/disciplinare) si è provveduto alla progettazione dettagliata del servizio, compresa la definizione dei criteri e sub-criteri per poter valutare l'offerta economicamente più vantaggiosa, integrando così i dati economici con quelli tecnici e qualitativi.

ANDAMENTO ECONOMICO

Il servizio di ristorazione scolastica del Comune di Sant'Agnello assume rilevanza economica, in quanto, pur prevedendo l'esonero di determinate categorie di utenti e tariffe agevolate per alcune categorie di reddito, è in grado di generare potenzialmente, in base al fatturato stimato, margini di redditività, come definito dall'art. 2 del D.lgs. 201/2022, con un intervento economico integrativo del Comune, per assicurare la soddisfazione dei bisogni della comunità locale.

L' affidamento di cui all'oggetto non prevede investimenti.

Circa la situazione dei costi per l'ente locale, e la relativa sostenibilità finanziaria e i costi per gli utenti, si evidenzia che il servizio oggetto della gara è finanziato con fondi di bilancio dell'Ente, nonché' un contributo economico una tantum che lo Stato si impegna ad erogare ai comuni che effettuato il servizio mensa scolastica a copertura dei pasti degli insegnanti.

Il Comune, nel fissare le quote spettanti alle famiglie, e stimare di conseguenza quelle compensative a proprio carico, si è avvalso della discrezionalità che gli spetta per legge, tenendo rigorosamente conto dei limiti delle disponibilità di bilancio e degli indici di rivalutazione ISTAT.

Il numero di personale addetto al servizio, in base alla comunicazione pervenuta a codesto Ente da parte della ditta appaltatrice, in considerazione del Piano Personale richiesto da capitolato, è pari a 14 dipendenti, inquadrati come Direttore, Cuoco, aiuto cuoco, addetti servizio mensa e autista. Il costo del personale genera un'incidenza del 38% sul valore complessivo dell'appalto;

il Costo del servizio per gli utenti, invece, è stato suddiviso in fasce di reddito, di seguito riportate:

1 fascia (ISEE € 0 - 5.000)	€ 1,60
2 fascia (ISEE € 5.000 – 10.000) € 2,30 dal secondo figlio in poi	€ 3,20
3 fascia (ISEE oltre € 10.000)	€ 3,60
Non residenti (ISEE € 0-10.000)	€ 3,60
(ISEE oltre i 10.000)	€ 4,10

L'Ente locale ha inoltre previsto delle agevolazioni di carattere sanitario e sociale, di seguito riportate:

- a) Esenzione per gli alunni in possesso della certificazione ai sensi della legge L.104
- b) ESENZIONE per gli alunni su segnalazione dei SERVIZI SOCIALI
- c) FASCIA OMAGGIO GESTORE

Tabella Proiezione costi e incremento su numero pasti presunti erogati di 66.644, utilizzata ai fini della predisposizione della gara anno 2023

Fascia	Categoria	Costo a.s. 2022/2023	Pasti 2022/2023	Incasso 2022/2023	Pasti 2023/2024	Incasso 2022 rivalutato ai nuovi pasti	Costo a.s. 2023/2024	Costo arrotondato	Incasso 2023/2024
1,20 euro (0 - 5.000)	Ridotto	1,20	5.685	6.822	7.919	9.503,05	1,60	1,60	12.670,73
1,70 euro (5001 - 10.000)	Ridotto	1,70	4.274	7.266	5.954	10.121,26	2,27	2,30	13.693,47
2,40 euro (dal 2° figlio in poi)	Ridotto	2,40	6.382	15.317	8.890	21.336,30	3,20	3,20	28.448,40
2,70 euro (oltre 10.000 euro)	Normale	2,70	16.812	45.392	23.419	63.231,61	3,60	3,60	84.308,82
3,10 euro (non residenti)	Normale	3,10	13.061	40.489	18.194	56.401,32	4,13	4,10	74.595,29
Esenze 104	Esenze		481		670	0,00	0,00		0,00
Esenze Servizi Sociali	Esenze		725		1.010	0,00	0,00		0,00
FASCIA OMAGGIO GESTORE	Esenze		421		586	0,00	0,00		0,00
TOTALE			47.841	115.286	66.643	160.593,54			213.716,71
Il confronto tra i due anni porta un incremento dei pasti del 39,30%									
Spesa in bilancio esercizio finanziario 2024			327.222,24						
Costo unitario del buono pasto			4,91						
Pasti da pagare			66.644						
Entrata iscritta in bilancio			214.000,00						
Differenza tra l'entrata prevista e la rivalutazione									
della spesa ai nuovi pasti -			214.000 - 160.593,54	53.406,46					
Incremento costo buono pasto									
53.406,46 / 160.593,54 * 100			33,25%						

QUALITÀ DEL SERVIZIO

Allo stato attuale l'O.E. affidatario del servizio sta rispettando quanto offerto in sede di gara ponendo in essere con efficienza e qualità quanto proposto con le migliorie in sede di gara. E ciò in termini delle risorse umane, finanziarie e strumentali messi in essere durante la conduzione del servizio e tutto nel rispetto della sicurezza e delle vigenti. L'operatore economico Prisma, con la sottoscrizione del contratto appalto, ha assunto specifici obblighi nei confronti della collettività locale, a cui non si sta sottraendo in questi primi mesi di attività. Essi, in via sommaria, comprendono:

- a) Svolgere le attività contrattualizzate con la massima diligenza, professionalità, e correttezza e nel rispetto degli standard operativi, così come definiti nel Capitolato di Servizio;
- b) Adottare apposito codice etico e di comportamento per i propri dipendenti e da estendere ai propri collaboratori e fornitori di servizi;
- c) Attivare un percorso automatizzato per i pagamenti, che sia veloce, snello e intuitivo;
- d) Adeguarsi alle richieste del Comune, salvo che queste non determinino una alterazione delle condizioni contrattuali;
- e) Organizzare la propria struttura e le attività connesse e strumentali allo svolgimento dei servizi in modo efficiente e coordinato, nel rispetto degli indirizzi generali fissati dal Comune;
- f) Garantire il rispetto dei Cam ministeriali e garantire sulla filiera corta degli alimenti offerta ai piccoli alunni;
- g) Esercitare le attività, oggetto del contratto, disponendo di personale professionalmente idoneo.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il servizio di Ristorazione Scolastica, dalla esposizione di tutte le argomentazioni esplicitate nella presente relazione, dall' analisi dei dati esposti e dalle modalità gestionali e di impiego del personale, così come contrattualizzato risulta conveniente per l'E.L. per le seguenti considerazioni:

- a)* Il servizio è inteso dall'Amministrazione Comunale come parte dell'educazione ambientale e del consumo sostenibile, cioè quale strumento per incidere sulle abitudini alimentari e sugli stili di vita degli alunni e delle famiglie; intende inoltre promuovere la cultura e le tradizioni alimentari del territorio.
- b)* La gestione diretta del servizio da parte del Comune non sarebbe attuabile in quanto l'Ente non possiede la struttura organizzativa necessaria per lo svolgimento conveniente del servizio;
- c)* La congruità economica è comunque accertata sulla base dei costi unitari per ogni pasto e del raffronto con i servizi analoghi gestiti in appalto e affidati da altre Amministrazioni;
- d)* Viene garantita la massima trasparenza della gestione in tutti gli aspetti gestionali conseguenti anche al controllo analogo;
- e)* Il controllo sull'andamento della gestione dei servizi è più diretto ed immediato, vista la presenza di un capitolato tecnico ben strutturato.

4.4 Trasporto scolastico

Relazione redatta dal Funzionario Responsabile della VII unità dott. Michele Guastafarro



COMUNE DI SANT'AGNELLO

PROVINCIA DI NAPOLI

PIAZZA MATTEOTTI N°24 - C.A.P. 80065 - C.F. 82007930637
TEL. / - TEL. 0815332209

Protocollo numero 24378 del 18/12/2023

Segretario Generale
Dott. Roberto Franco

FR IV U.O.
Dott. Aversa Mariano

OGGETTO: Riscontro prot. 23748 del 06/12/2023 - Ricognizione servizi pubblici locali di rilevanza economica

CONTRATTO TRASPORTO SCOLASTICO stipulato il 13/11/2020 per il periodo 10/02/2020 - 16/06/2024

- > ditta appaltatrice
- > GN GROUP SRLS con sede legale in via Canale 77/A - Sant'Antonio Abate
- > p. iva 08354211214
- > importo unitario (veicolo a giorno) 155,40 + iva
- > importo appalto 510.876,07 + iva
- > soggetto delegato ad operare
- > NOCERA NUNZIO nato a Gragnano il 28/08/1987 c.f. NCRNNZ87M28E131E
- > tariffe a carico degli utenti
- > 20,00 €/ mese
- > 10€ /mese per utenti con isee inferiore a 6.669,13
- > esenti per isee pari a 0 € o invalidi
- > corse effettuate nello scorso anno scolastico gg 159

CONTRATTO DI GESTIONE IMPIANTO SPORTIVO VIA PAOLA ZANCANI stipulato il 18/07/2023 per la durata di anni 5 esecuzione anticipata del contratto 29/12/2021 det. N. 44

- > ditta appaltatrice
- > Associazione "ASD SANT'AGNELLO CALCIO" con sede in Sant'Agello alla Via Iommella Grande n.20
- > Cf. 06904291215
- > Importo mensile di aggiudicazione 3001,00 +IVA
- > Impoto appalto 198.000,00
- > durata 60 mesi - prevista eventuale proroga di 6 mesi
- > soggetto delegato ad operare
- > Negri Giovanni nato a Napoli il 04/01/1983 c.f. NGRGNN83A04F839X (Legale rappresentante)
- > tariffe a carico degli utenti
- > non previste nell'appalto -

Distinti saluti

Funzionario Responsabile VII U.O.
Dott. Michele Guastafarro